SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00117844
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S17

ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0900117844 A
RVES - Codice bene componente	0900117846
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	NR
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento
OGTP - Posizione	parete di fondo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Giovanni Evangelista con San Rocco
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Tavarnelle Val di Pesa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Tavarnelle Val di Pesa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1981
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI

PRVC - Comune	Tavarnelle Val di Pesa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1981
PRDU - Data uscita	1985
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Tavarnelle Val di Pesa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1985
PRDU - Data uscita	1989
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1475
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1475
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Neri di Bicci
AUTA - Dati anagrafici	1419/ 1492
AUTH - Sigla per citazione	00000769
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Sernigi Niccolò
CMMD - Data	1475 post
CMMC - Circostanza	dono

CMMF - Fonte	bibliografia, documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	142.3
MISL - Larghezza	76.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI
RSTN - Nome operatore	Migliorini L.
RSTR - Ente finanziatore	SBAS FI
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (GIOVANNI EVANGELISTA) : 11 H (ROCCO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Giovanni Evangelista; San Rocco. Attributi: (San Rocco) bastone da pellegrino; ferita.
NSC - Notizie storico-critiche	I dipinti probabilmente dovevano costituire un'unica tavola, in entrambi si intravede una decorazione che suggerisce un'immagine centrale. La presenza dei due dolenti, la Vergine in una tavola e nell'altra il San Giovanni, fa ritenere che al centro fosse rappresentato un Cristo in croce. Le Tavole sono probabilmente da identificare, anche se non corrispondono perfettamente i santi, con quelle descritte dal Tolomei Gucci nel 1791: "in detto coro vi sono due quadri bislunghi, che in uno vedesi la SS. Nonziata con San Donnino Martire dietro, nell'altro l'Angelo che annunziò la SS. Vergine, e San Rocco. I detti due antichi quadri con gli altri due surriferiti posti nel Presbiterio, oggetti schedati ai nn. 8 e 9 del catalogo, formano l'antica tavola dell'Altare Maggiore prima che questo fosse rimodernato". Dalle 'Ricordanze' di Neri di Bicci si sa che la tavola dell'altare maggiore doveva rappresentare la Trinità. Nella Ricordanza in data 30 aprile 1475, n. 797, si parla dell'abbellimento della chiesa e si dice: "e de(l) resto che avanzasse, fatto la detta cisterna ove pozo, vole ch'el detto Neri ne facc(ia) una tavola a l'a(l)tare magiore di detta chiesa...., la quale tavola sia fatta e formata in quello modo e forma che parà al detto Neri, facendovi drentro una Trinità per devozione di detto Nicholò". Si può dunque suggerire che la Trinità venisse rappresentata secondo l'iconografia del Cristo in croce, rappresentazione che giustificherebbe la presenza dei due dolenti. Infatti, se è pur vero che quest'iconografia ha avuto ampia diffusione e lunga peristenza nell'Europa settentrionale più che in Italia, esistono nel territorio fiorentino alcuni esemplari eseguiti in quegli anni che rappresentano la Trinità secondo tale iconografia: la' Trinità e Santi ' di Neri di Bicci nel Museo di Santa Croce, proveniente dalla Badia fiorentina e la '

	Trinità con i Santi Stefano, Benedetto, Giovanni e Eufrosino ', nella chiesa di Santo Stefano a Montefioralle nel comune di Greve in Chianti, di scuola fiorentina del secolo XV, vedi scheda OA 0900078829. Quest'iconografia pone sovente accanto alla Trinità, come nel caso del Morrocco, i due santi protettori contro la peste, San Sebastiano e San Rocco; vedi lo ' Stendardo della 'Trinità' dipinto da Raffaello di Città di Castello e la ' Trinità ' del Foschi a San Miniatello a Montelupo. La nostra tavola doveva avere una predella della quale facevano probabilmente parte i due scomparti, schede del catalogo nn. 8 e 9, rappresentanti Niccolò Sernigi e Fra Luca Lanfranchini, fondatori della chiesa e convento di S. Maria del Morrocco. Lo smembramento della pala risale probabilmente agli anni quaranta del Seicento quando vennero creati i quattro altari, 1643, decorati con tele del pittore Nanni da San Gimignano. Le due tavole, prima di essere appese nel refettorio, erano state anche nel coro della chiesa e nella sacrestia (notizie come da catalogo).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 103610
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo arte
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. 31-32, n. 7 b
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Francesco da Barberino nell'arte e nella storia della sua terra natale
MSTL - Luogo	Barberino Val d'Elsa
MSTD - Data	1964
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Pacciani L.
FUR - Funzionario responsabile	Santi B.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pacciani L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pacciani L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	